CENTROSINISTRA L'AQUILA: PIETRUCCI C'E', "PRONTO A FARE IL SINDACO" MA E' POLEMICA

20 Febbraio 2017



L'AQUILA – "Fare il sindaco per me è un onore, ma anche un grande sacrifico economico. Sono pronto a rinunciare ai miei 9 mila euro mensili per mettermi al servizio della città".

Così al quotidiano *Il Centro* il consigliere regionale del Partito democratico Pierpaolo Pietrucci scioglie i veli sull'ipotesi di una sua candidatura a sindaco dell'Aquila alle elezioni amministrative che dovrebbero svolgersi il prossimo 11 giugno.

I 9 mila euro (circa) sono quelli di differenza tra il suo attuale stipendio da consigliere e quello ben più basso che Pietrucci andrebbe a percepire lasciando palazzo dell'Emiciclo per puntare alla fascia tricolore del capoluogo.

Una dichiarazione che conferma una serie di rumors sempre più insistenti nei corridoi della politica e che dovrebbe essere ufficializzata mercoledì alle 17.30, quando è convocata una riunione del partito che potrebbe, però, slittare a giovedì.

Lo scenario vedrebbe anche il "ticket" con il presidente uscente della società idrica Gran Sasso Acqua, Americo Di Benedetto, che sarebbe il vice sindaco, tutto questo senza primarie, e potrebbe anche partecipare al bando per andare a dirigere l'Ente per il servizio idrico regionale (Ersi).

Ma contro questi scenari, concepiti in segrete stanze, si rivolta la base del partito come peraltro già avvenuto circa un mese fa quando, in una cena carbonara, si trovò la quadra sul nome di Pietrucci.

L'assessore ai Lavori pubblici Maurizio Capri ha contattato la redazione di *AbruzzoWeb* annunciando che non parteciperà alla riunione e non legittimerà la scelta, contestando "non la persona, ma il metodo", spiegando di rappresentare "una buona parte del Pd".

Rumoreggia, per ora su *Facebook*, anche un altro componente della Giunta Cialente, Pietro Di Stefano: "La pazienza ha un limite oggi ampiamente superato", ha scritto.

A provare a fare da paciere è lo stesso Di Benedetto che, ancora sulla piazza virtuale di Fb, smentisce lo scenario.

La sensazione è che il vertice di metà settimana, forse quello decisivo, sarà decisamente al calor bianco. *(alb.or.)*

CAPRI: "IO E GRAN PARTE DEL PD SIAMO STUPITI"

"Apprendo dai media che sembrerebbe raggiunto l'accordo per la candidatura di Pietrucci, la cosa mi lascia stupito per l'ennesima volta – sbotta Capri – Non comprendo in quale luogo si sia decisa questa cosa. La cosa più grave, se fosse vera, è che sarebbe frutto di un accordo con Di Benedetto".

"A questo punto ritengo sia inutile partecipare alla riunione che si terrà mercoledì – annuncia l'assessore – e aspetto

serenamente gli eventi che mi verranno comunicati. È una mia posizione personale, ma sono sicuro che ci sono anche altri che la pensano come me e rimarranno sorpresi. Credo di rappresentare una buona parte del partito".

Capri sembra perfino pronto a un passo indietro: "Non sono disponibile a ratificare scelte che fanno altri e che non condivido, prese in un'ulteriore riunione in assenza di gran parte del Pd – procede – Il problema non sono le persone, ma il metodo. che non mi appartiene e nel quale si continua a perseverare".

DI BENEDETTO: "SCENARI PRIVI DI FONDAMENTI"

Di Benedetto su Facebook assicura che lo scenario che lo riguarderebbe come immaginato "è totalmente privo di ogni fondamento".

"Leggo, tra l'altro, di un proclamato sondaggio – prosegue – Il sondaggio non si dichiara, se si dichiara si pubblica e, soprattutto, se si fa spendendo il nome di persone si condividono con le stesse le domande e il profilo del sondaggio stesso, prima! Questo è l'abc della politica".

"Non per ultimo, a posteriori, andrebbero analizzate attentamente le domande e il campione – conclude – Ergo, per quanto mi consta, il risultato del più volte menzionato, ma non dato, sondaggio per me è inesistente!".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli